

Watts di classe

Ancora elettrosmog? Ebbene sì, mancava un tassello importante del mosaico fiorentino, la voce di Demetrio Iero, che insieme ad Adriana Pesante ha scritto un volume dal titolo "La scienza moderna e i nuovi eretici" (Sugarco Edizioni). Iero, medico, omeopata ed esperto in radionica, da molti anni si dedica alla divulgazione e all'insegnamento di queste discipline in Italia e all'estero. In questo volume, ha dedicato un capitolo allo stress elettromagnetico, raccogliendo i risultati degli studi condotti da diversi scienziati sul tema e fornendo una classificazione delle radiazioni (pubblicata integralmente sul sito www.altracitta.org). In dieci anni, Iero ha infatti raccolto un'ampia documentazione partecipando a convegni internazionali e aggiornandosi continuamente. Senza entrare nello specifico degli aspetti scientifici, abbiamo contattato Iero per conoscere il punto di vista di un medico, che – come lui precisa – "è interessato alla salute dei suoi pazienti". "Non sono uno scienziato che ha condotto studi in laboratorio sull'interazione tra campi elettromagnetici e esseri viventi (uomini, animali, piante) – esordisce Iero -, bensì mi sono limitato a raccogliere e divulgare gli esiti degli studi sul tema, con un'attenzione rivolta prima di tutto alla salute dei cittadini. Da medico ho da porre una domanda ai nostri amministratori: per quale motivo non promuovere lo studio di frequenze che non danneggiano le strutture biologiche, che interagiscono con esse senza provocare danni? Il problema è infatti che la scienza non va in questa direzione ed è il sistema politico-economico a dettare le scelte." Per questo Iero si rivolge a chi fa politica, a chi amministra, e chi ha orecchie per intendere, intenda!

Non solo medico, ma anche cittadino, Iero rivolge ai nostri amministratori un'altra domanda: "Vi sono studi sull'inquinamento elettromagnetico condotti in alcune città – ad esempio, Brescia – dai quali risulta che i quartieri popolari hanno un carico di elettrostress pari a circa 40 W/m,

mentre nei quartieri residenziali si parla di cifre sotto i 2 W/m. Nella nostra città, all'altezza di Viale Galilei la linea cade sempre... Perché piuttosto che infestare i quartieri più densamente abitati di ripetitori, non se ne mette uno più potente lontano dalla gente?".

Queste le due domande di Iero, medico e cittadino, agli amministratori della nostra città, e questa la sua amara conclusione: "Questo impero, quello che oggi ci assoggetta, è cieco: pur di difendere i propri interessi immediati, non guarda a tutto quanto il mondo, gli esseri viventi, l'ambiente, presto subiranno". Parola di medico.